

Scheda del Corso di Studio - 05/10/2024

Denominazione del CdS	Scienze dei servizi giuridici
Città	SASSARI
Codizione	0900106201400001
Ateneo	Università degli Studi di SASSARI
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-14
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	0
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	21	18	17	16	13
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	58	54	52	49	43

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2019	99	-	149,2	141,2

	LMCU; LM)	2020	89	-	132,2	150,8
		2021	71	-	127,7	148,7
		2022	100	-	123,9	144,2
		2023	77	-	117,0	132,6
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2019	55	-	85,9	95,4
		2020	53	-	78,4	105,0
		2021	37	-	72,4	101,5
		2022	48	-	69,5	98,0
		2023	37	-	69,3	91,7
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2019	334	-	490,1	438,8
		2020	309	-	405,1	409,5
		2021	277	-	399,7	424,3
		2022	289	-	385,3	431,0
		2023	267	-	337,5	406,1
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2019	187	-	346,2	323,9
		2020	169	-	295,8	313,0
		2021	152	-	299,1	333,7
		2022	162	-	295,6	340,0
		2023	133	-	265,0	317,6
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2019	106	-	178,8	197,8
		2020	102	-	158,2	199,5
		2021	87	-	164,7	214,5
		2022	91	-	160,2	225,4
		2023	75	-	148,7	213,1
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2019	7	-	57,7	32,4
		2020	11	-	64,3	47,5
		2021	5	-	63,1	49,5
		2022	6	-	77,5	52,9
		2023	4	-	61,8	56,3

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2019	24	-	83,8	66,2
		2020	28	-	92,8	80,0
		2021	23	-	90,3	79,9
		2022	28	-	100,1	77,5
		2023	9	-	78,2	79,6

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

		2022	101	3,6	28,1	-	-	-	106,2	3,5	30,2	136,9	3,9	34,9
		2023	84	2,7	31,1	-	-	-	121,5	4,2	28,7	139,0	4,8	28,7

PDF generato il 19/12/2024

Breve commento

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024

RELATIVA AL 2023

Il corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici risponde alla classe di laurea L-14 - Scienze dei servizi giuridici. La laurea in Scienze dei servizi giuridici offre una formazione giuridica di base atta a consentire l'accesso ad attività professionali e di consulenza da svolgersi presso enti pubblici e privati (amministrazioni e imprese). A tal fine è, pertanto, messa a disposizione dei laureati del corso una griglia di competenze riferibile ai settori fondamentali per la preparazione giuridica, con specifico riguardo alle materie dell'ambito storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, commercialistico, amministrativistico, economico, aziendale, processualistico, penalistico e internazionalistico. Trattandosi di studi di natura essenzialmente teorica, pertanto, al fine di offrire agli studenti la possibilità di una formazione anche pratica, sono state stipulate una serie di convenzioni con uffici giudiziari, amministrazioni comunali e regionali e altri enti pubblici nonché con alcuni studi professionali, per lo svolgimento di tirocini formativi.

Con specifico riguardo al dato relativo al numero di CdS della stessa classe di laurea all'interno dell'ateneo e in altri atenei si ricava che non sono presenti altri CdS della stessa classe all'interno dell'ateneo. Quanto al numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica, se ne annoverano, nel 2023, n. 21; nel 2022, n. 18, nel 2021, n. 17, nel 2020, n. 16 e nel 2019, n. 13; quanto al numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia se ne annoverano, nel 2023, n. 58; nel 2022, n. 54, nel 2021, n. 52, nel 2020, n. 49 e nel 2019, n. 43.

1. Attrattività del CDS - (indicatori iC00a-iC00b-iC00d-iC00e -iC00f -); Gruppo A (indicatori iC03). Nell'anno 2023 nel corso di SSG gli avvisi di carriera al primo anno sono stati pari a n. 77, di cui n. 37 "immatricolati puri". Dai dati disponibili, le immatricolazioni risultano in diminuzione rispetto agli anni precedenti (2019, 2020 e 2022, seppur in lieve aumento rispetto all'anno 2021), in linea con i trend sia di area geografica sia nazionale. Alla luce di tali dati, risulta strategico concentrarsi su un'azione di orientamento del tutto rinnovata, per altro promossa con un nuovo approccio, al fine di garantire la massima diffusione di informazioni in sede di orientamento e, quindi, favorire una compiuta rappresentazione degli sbocchi professionali che possono scaturire dai due curricula di 'Scienze dei servizi giuridici per

l'amministrazione' e 'Giurista d'impresa', ormai consolidati nel tempo, unitamente alle prospettive di prosecuzione degli studi attraverso il percorso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza o in quello di Laurea Magistrale in Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione.

Si deve sottolineare il numero complessivo degli iscritti al Cds SSG nel 2023 è pari a n. 267, dei quali 133 iscritti regolari ai fini del CSTD e 75 iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri. Il dato, rapportato agli anni precedenti (dal 2019), evidenzia un calo degli iscritti, in linea con il trend sia di area geografica sia nazionale, sebbene tali atenei raggiungano un numero maggiore di iscritti.

Il costante dato degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, pari a n. 7 studenti, che si è consolidato a dispetto del calo delle iscrizioni degli studenti residenti in Sardegna, consente di ritenere che l'offerta formativa dei due curricula può considerarsi adeguatamente apprezzata. Il dato è inferiore a quello degli altri atenei nazionali, ma si giustifica in ragione della condizione di insularità della Sardegna, che la rende meno agevolmente raggiungibile e, quindi, influisce negativamente sulla capacità di attrarre studenti da altre regioni.

2. Carriera studenti. Gruppo A - (indicatori iC01, iC02, iC02 bis); (indicatori iC00g - iC00h); Gruppo B - (indicatori iC17, iC18).

Per quanto riguarda il numero degli studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel primo anno si può constatare nel 2022 una netta diminuzione rispetto al 2021 e 2020 (2021: numero degli studenti è stato pari a 21, per una percentuale pari al 13,8%; nel 2020: numero degli studenti è stato pari a 21, per una percentuale pari al 12,4%). Nel 2022 il numero degli studenti che hanno conseguito 40 CFU è stato pari a 12 (per una percentuale pari al 7,4 %), il dato è leggermente inferiore a quello del 2019, in cui il numero degli studenti che hanno raggiunto l'obiettivo è stato pari a 16 (per una percentuale pari al 8,6%).

Si deve invece riscontrare che la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso è in aumento così come la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. In entrambi i casi, nel 2023, la percentuale è pari al 44%, in crescita rispetto all'anno precedente in cui la percentuale è stata pari 21,4 per i laureati entro la durata normale del corso e pari al 25,0 % per i laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

E' diminuito, invece, il numero dei laureati: n. 9 nel 2023, di cui n. 4 entro la durata normale del corso, in netta diminuzione rispetto ai 28 laureati dell'anno 2022 e anche degli anni precedenti (nel 2021, n.23; nel 2020, n. 28 e nel 2019, n. 24).

Con specifico riferimento alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si segnala un lieve calo. Si passa dalla percentuale del 6,5 nel 2021 a quella del 5,5 nel 2022. La percentuale dei dati finora esaminati è inferiore a quella degli altri atenei.

Si innalza la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: dal 76,0% del 2021 al 83,3% del 2022. Il dato è superiore a quello degli altri atenei nazionali.

3. della docenza - Gruppo A (indicatori iC05, iC08); - Gruppo E (indicatori iC19, i C19BIS, i c19ter).

Si tratta di indicatori certamente positivi per il Cds. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento è costante negli anni e pari al 100%. Tuttavia il rapporto studenti regolari/docenti è diminuito da 7,4% nel 2022 al 6,0%; sempre in crescita, la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale della docenza erogata (36,3% nel 2020, 48,3 % nel 2021, 64,0% nel 2022, 66,7% nel 2023). Il dato è inferiore a quello degli altri atenei nazionali.

Il rapporto ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate si caratterizza per un crescente trend positivo: dal 36, 3% nel 2020 al 66,7% del 2023. Il dato è in linea con quello degli altri atenei nazionali.

Anche il dato delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata segna un incremento del dato dal 60, 4% nel 2020 all' 81,2% del 2023; il dato è

inferiore a quello degli altri atenei nazionali. Anche per il dato relativo alle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e di tipo B si segnala un incremento: si passa dal 66,8% del 2020 all'87% del 2023. Il dato è superiore a quello degli altri atenei nazionali

4. Soddisfazione e occupabilità Gruppo E - (indicatori iC18, iC25)- Gruppo A (indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER).

Si innalza la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: dal 76,0%, del 2022 al 83,3% del 2023, Così come si innalza la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS: dal 92,0%, del 2022 si è passati al 100,0% del 2023. Sotto questo profilo, il Cds evidenzia un dato migliore rispetto agli altri Atenei nazionali.

La percentuale degli occupati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita segna un discreto miglioramento si passa dal 42,9% del 2022 al 45,5% del 2023; il dato è migliore rispetto alla media dell'area geografica degli atenei non telematici (pari al 30,5%), mentre è inferiore rispetto al dato della media degli atenei non telematici (pari al 47,9%). La percentuale degli occupati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita evidenzia un netto miglioramento: si passa dal 28,6% del 2022 al 50,0% del 2023; in questo caso il dato è migliore rispetto sia alla media dell'area geografica degli atenei non telematici (pari al 26,8%), sia alla media degli atenei non telematici (pari al 47,2%). Infine, cresce la percentuale degli occupati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: si passa dal 40,0% del 2022 al 58,8% del 2023; il dato è migliore rispetto alla media dell'area geografica degli atenei non telematici (pari al 54,9%), mentre è inferiore rispetto al dato della media degli atenei non telematici (pari al 75,8%).

5. Internazionalizzazione - Gruppo B (indicatori iC10 - iC10BIS-iC11-iC12).

Si segnalano margini di miglioramento con riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti. Più precisamente, nel 2023, il numero dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari a 37 CFU, per una percentuale pari al 19,1%; il numero dei CFU ora richiamato coincide con quello dei CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti, ma varia la percentuale che, in questo caso, è pari al 13,9%. Negli anni precedenti il dato è sempre stato negativo (pari allo zero), salvo che per l'anno 2019, in cui il numero dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti è stato pari a 51 per una percentuale pari al 14,5%. Il dato è superiore alla media degli atenei italiani. Ciò nonostante, risulta necessaria ed urgente un'azione di orientamento mirata, che offra un'informazione compiuta delle prospettive di mobilità internazionale. Si segnala il dato negativo riguardante la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: la percentuale è pari allo zero; il dato è inferiore a quello degli altri atenei italiani. Infine, è da segnalare un lieve miglioramento della percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Nel 2023 il numero è pari a 1 per una percentuale pari al 13,0%. Negli anni precedenti il dato è sempre stato negativo (pari allo zero), salvo che per l'anno 2019, quando il numero degli studenti è stato pari a 1 per una percentuale pari al 13,0%. I dati sono superiori a quello dagli altri atenei non telematici per area geografica e nazionali, mentre è sensibilmente più elevato il dato proveniente dagli altri atenei telematici.

6. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica - (indicatori iC13); iC14; iC15; iC15BIS; iC16, iC16BIS; iC17; iC18).

Quanto alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire essa è pari al 23,4% nel 2022, in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti (nel 2021, pari al 31,8%; nel 2020, pari al 32,2%; nel 2019, pari al 28,6%). Il dato è sensibilmente inferiore a quello degli altri atenei.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nel 2022 è pari al 41,7%. Il dato mostra un calo rispetto agli anni precedenti (nel 2021 la percentuale era del 45,9%). I dati sono inferiori alle medie di area geografica e nazionale. Si segnala un peggioramento del dato sulla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con

almeno 20 cfu. Il dato nel 2022 è pari al 31,3% mentre nel 2021 era pari al 35,8%. Il dato è sensibilmente inferiore a quello degli altri atenei. Si segnala, inoltre, un decremento rilevante con riferimento alla percentuale di immatricolati che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 40 CFU al I anno nonché di quelli che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I anno. Più precisamente la percentuale di immatricolati che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 40 CFU passa dal 18,9% nel 2021e nel 2020 al 4,2% nel 2022; così pure cala la percentuale degli studenti che proseguono avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I anno, dal 18,9% del 2021 si arriva al 6,3% del 2022. Anche riguardo a tali percentuali, il dato è sensibilmente inferiore a quello degli altri atenei. Si tratta di valori per i quali si impone, comunque, un monitoraggio continuo e l'adozione di ulteriori misure per il miglioramento della didattica. Da un'analisi più approfondita, gli indicatori legati ai cfu verrebbero pregiudicati da un numero rilevante di immatricolati che usufruiscono della tassazione agevolata (es progetto PA 110 e lode) ma che non compiono atti di carriera.

7. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere (indicatori iC21, iC22, iC23, iC24).

Si registrano valori perlopiù critici e inferiori alle medie di area geografica e nazionale per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. Il dato nel 2022 è pari al 54% lievemente superiore al dato del 2021 (54,1%) e del 2020 (52,8), ma inferiore a quello del 2019 (63,6%).

Come constatato in precedenza, quest'ultimo dato è influenzato dagli abbandoni degli immatricolati che usufruiscono della tassazione agevolata. Sono in atto specifiche azioni migliorative, in particolare in direzione di un maggiore controllo delle carriere attraverso il tutorato e interventi di aiuto agli studenti in difficoltà, anche tenendo conto di specifiche esigenze dell'interessato (studenti lavoratori).

Appare basso, rispetto alle medie di area geografica e nazionale, il numero di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso seppure in aumento rispetto agli anni precedenti. Si passa dal 1,8% del 2021 al 5,7% del 2022, che rappresenta un valore mediano rispetto alla percentuale del 6,5% del 2020 e del 4,2% del 2021. Da segnalare è, invece, nel 2022, la percentuale pari allo zero degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Il dato è positivo ancor più se raffrontato all'anno precedente, quando il dato si è assestato al 9,1% (dato quest'ultimo in crescita rispetto al 5,7% del 2022; al 1,8% nel 2021; al 6,5 % del 2020 e al 4,2% del 2019). Il dato è migliore rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Infine, appare preoccupante, sebbene in lieve miglioramento la percentuale di abbandoni del CdS dopo 1 anno: si passa dal 73,9% del 2021 al 69,1% del 2022 (nel 2020 la percentuale è stata del 72,9% ma è stata nettamente inferiore nel 2019, pari al 42,6%). I dati sono superiori rispetto a quelli degli altri Atenei non telematici per area geografica e nazionali

8. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità (indicatori iC18, iC25):

Si innalza la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: dall'92,0% del 2022 al si è passati al 100,0% del 2023. Si confermano di ottimo livello i dati sulla soddisfazione dei laureandi e risultano superiori alla media, in presenza di un incremento significativo nelle percentuali rispetto all'anno precedente, quelli sulla occupabilità (v. par. 5).

9. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27, iC28).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (rapportato alle ore di docenza) si mantiene positivo anche se in lieve calo rispetto al 2021 e 2022 ma in crescita rispetto al 2019 e 2020 (2019, 23,9%; nel 2020, 24,5%; nel 2021e nel 2022 pari al 26,8% ; nel 2023, 25,8). Migliora il dato relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (rapportato alle ore le ore di docenza): dal 20,6% del 2019; 25,4% del 2020, 24,5 % del 2021, 28,1% del 2022, fino a giungere nel 2023 al 31,1%. Il dato è inferiore rispetto a quello degli altri Atenei non telematici per area geografica e nazionali.

Conclusioni

I dati segnano un trend in peggioramento con valori tendenzialmente inferiori sia alla media geografica sia a quella nazionale. Le maggiori criticità sono rappresentate dal numero di iscritti, dagli abbandoni (la cui percentuale è alta già dal primo anno) e dai laureati in corso; sono necessari, pertanto, ulteriori interventi sulla regolarità delle carriere. Appare necessaria una maggiore informazione nell'orientamento, con il rafforzamento e l'innovazione delle azioni finalizzate alla valorizzazione delle prospettive professionali offerte dal Corso, allo scopo precipuo di raggiungere un aumento del numero degli iscritti, e delle prospettive di mobilità internazionale, con l'obiettivo di far crescere in maniera considerevole le percentuali inerenti agli indicatori dell'internazionalizzazione.

Alla luce dei dati emersi si rende necessario una attenta riflessione sia sulle possibilità di ampliamento degli sbocchi professionali al fine di incentivare le iscrizioni finalit  del corso sia delle modalit  di svolgimento della didattica.

(Approvata dal Consiglio di corso di laurea nell'adunanza del 19.12.2024)